



REGIONE BASILICATA



ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO

PO Val D'Agri.

Sostegno agli allevamenti transumanti. Anno 2026.

Sostegno agli allevamenti transumanti. Anno 2026.

Il settore zootecnico è un'importante realtà economica e sociale del territorio ricadente nel comprensorio dei trentacinque comuni che fanno parte del PO Val D'Agri. Esso svolge ruolo fondamentale ed insostituibile nella strategia regionale tesa a perseguire e realizzare lo sviluppo sostenibile, tutelare l'ambiente, contrastare e ridurre i preoccupanti fenomeni di spopolamento e perseguire l'obiettivo della coesione territoriale e dello sviluppo delle aree interne.

La pastorizia, l'allevamento estensivo e transumante sono diffuse sull'intero territorio del PO Val D'Agri, in particolare nelle aree di montagne e più marginali.

Una menzione particolare meritano gli allevatori che praticano la transumanza, riconosciuta patrimonio immateriale UNESCO e patrimonio regionale dalla L.R. n. 54/2021. Si tratta di un patrimonio economico, sociale, storico e culturale che va tutelato e valorizzato. Nel territorio del PO Val D'Agri quasi tutti i Comuni sono coinvolti da questa pratica millenaria, mantenuta viva da circa novanta allevatori e quasi settemila capi di bestiame (per gran parte bovini) che dalle loro montagne partono per le marine.

Questo territorio, per la sua posizione geografica, è attraversato da una molteplicità di tratturi, le lunghe vie erbose ancora oggi percorse da tante mandrie e greggi in cammino. Sono percorsi di grande rilevanza storica, culturale, paesaggistica e turistica che vanno salvaguardati e valorizzati.

Questo intervento è volto a dare un sostegno agli allevatori che praticano la transumanza a piedi.

Risorse stanziare € 60.000,00

Contesto geografico di riferimento: Comuni che fanno parte del territorio del PO Val D'Agri: Abriola, Accettura, Aliano, Anzi, Armento, Brienza, Brindisi Montagna, Calvello, Castelmezzano, Castelsaraceno, Cirigliano, Corleto Perticara, Gallicchio, Gorgoglione, Grumento Nova, Guardia Perticara, Laurenzana, Marsicovetere, Marsico Nuovo, Missanello, Moliterno, Montemurro, Paterno, Pietrapertosa, Roccanova, San Chirico Raparo, San Martino D'Agri, Sant'Arcangelo, Sarconi, Sasso di Castalda, Satriano di Lucania, Spinoso, Stigliano, Tramutola, Viggiano

Tipologia degli allevamenti e dell'impresa interessate all'azione: allevamenti che praticano la transumanza a piedi.

Obiettivi: tutelare e valorizzare il patrimonio storico, culturale, paesaggistico, economico e sociale della transumanza.

Soggetto attuatore: Regione Basilicata.

Beneficiari: aziende zootecniche ubicate nel territorio dei Comuni che fanno parte del PO V'Agri, che praticano la transumanza a piedi percorrendo almeno km 15/giorno.

Requisiti dei beneficiari, da possedere al momento della presentazione della domanda di concessione del contributo:

- P.IVA attiva in campo agricolo;
- iscrizione al registro delle imprese della CCIAA Sezione Speciale Agricola;
- fascicolo aziendale aggiornato;
- praticare la transumanza a piedi percorrendo almeno km 15/giorno;
- essere in regola con gli obblighi sanitari previsti dalla normativa;
- azienda ubicata nel territorio dei Comuni che fanno parte del PO Val D'Agri.

Contributo:

€ 7/bovino/giorno di cammino.

€ 7/equino/giorno di cammino.

Bovini e equini di età inferiore a 6 mesi: € 2/capo/giorno.

Ovini e caprini: € 2/capo/giorno.

Cani al seguito degli animali transumanti: € 2/giorno.

Per beneficiare del contributo, ogni giorno devono essere percorsi almeno 15 km.

Il contributo è concesso una sola volta durante l'anno.

Modalità operativa e presentazione delle domande.

La domanda di aiuto va presentata con modalità interamente on-line, sulla piattaforma SIARB.

La compilazione della domanda on-line va fatta rispettando i seguenti passaggi:

- accedere al portale SIA-RB (Sistema Informativo Agricolo della Regione Basilicata);
- autenticarsi secondo le modalità indicate nelle istruzioni pubblicate nella sezione e compilare la domanda; terminata la compilazione della domanda telematica si può procedere all'inoltro della stessa.

L'invio vale automaticamente come presentazione all'Ufficio Protocollo della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

La domanda va presentata una sola volta nel corso dell'anno.

Termine perentorio di presentazione della domanda di contributo: 30 novembre 2026. Le domande pervenute in data posteriore non sono ricevibili.

Documentazione da allegare alla domanda:

- copia documento di identità in corso di validità;
- copia attestazione dei servizi veterinari sullo spostamento degli animali (Mod. 4 riportante l'elenco dei capi);
- dichiarazione attestante l'iscrizione del cane all'anagrafe canina e riportante il relativo codice di identificazione.

Integrazione documenti, nei casi di errore palese, entro 15 giorni dalla chiusura dell'istruttoria.

Disposizioni finanziarie

Le istanze saranno finanziate tenendo conto della data di presentazione e fino ad esaurimento dei fondi disponibili. Terminata la disponibilità finanziaria, le domande non saranno più ammesse a finanziamento. Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dal 1° gennaio 2026 al 30 novembre 2026.

Periodo di svolgimento: 2026.

Controlli. La Regione Basilicata si riserva di effettuare tutti i controlli ritenuti necessari per accertare la veridicità delle dichiarazioni e certificazioni presentate. In caso di dichiarazioni e/o certificazioni false il contributo non sarà concesso e, a carico dei responsabili, si applicheranno tutte le eventuali sanzioni contemplate dalla normativa vigente.